



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC8C200B: I.C. MARGHERITA HACK

Scuole associate al codice principale:

RMAA8C2007: I.C. MARGHERITA HACK
RMAA8C2018: MONS.U.MAZZOCCHI
RMAA8C2029: COLLEFERRO I - C.U.
RMAA8C203A: FLORA BARCHIESI
RMEE8C201D: G.P. DELFINO
RMEE8C202E: CARLO URBANI
RMEE8C203G: FLORA BARCHIESI
RMMM8C201C: L.DA VINCI COLLEFERRO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione pari a 6 su 7 riflette un livello molto buono dei risultati raggiunti dalle nostre scuole dell'infanzia in termini di sviluppo globale, competenze, autonomia e partecipazione dei bambini, in coerenza con i traguardi delle vigenti Indicazioni Nazionali. L'istituto garantisce un percorso educativo di alta qualità, caratterizzato da: osservazione sistematica e documentata dello sviluppo dei bambini attraverso strumenti condivisi e pratiche pedagogiche consolidate; progressivo avvicinamento della maggior parte degli alunni ai traguardi di competenza, con particolare evidenza negli ambiti dell'autonomia, della comunicazione, della socialità e dell'esplorazione; attenzione costante al benessere e alla dimensione emotiva, riconosciuta come prerequisito per l'apprendimento; efficaci strategie inclusive, che permettono di sostenere bambini con bisogni educativi speciali, fragilità linguistiche o difficoltà emergenti; collaborazione strutturata con le famiglie e con i servizi territoriali, a garanzia di interventi tempestivi in caso di segnali di sviluppo atipico; ambienti educativi rinnovati, ricchi di stimoli e organizzati in angoli/laboratori capaci di favorire la sperimentazione, la creatività e il gioco simbolico; elevata competenza professionale del personale docente, impegnato in percorsi formativi continui e in progettazioni mirate allo sviluppo armonico dei bambini. La scelta del punteggio 6/7 deriva dal riconoscimento di una situazione complessivamente solida e qualitativamente avanzata, pur in presenza di alcuni vincoli che impediscono il raggiungimento del livello massimo: disomogeneità tra sezioni e plessi nell'uso degli strumenti di osservazione; necessità di ulteriori potenziamenti delle competenze linguistiche, soprattutto per i bambini NAI; tempi talvolta lunghi per attivare



percorsi diagnostici o specialistici esterni.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" evidenziano un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da continuità dei percorsi, assenza di abbandoni e un attento monitoraggio del benessere e dello sviluppo degli alunni. Nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo non si registrano casi di dispersione né abbandono, mentre i trasferimenti in entrata e in uscita sono legati quasi esclusivamente a cambi di residenza, rientri dall'estero o esigenze familiari, e non a difficoltà scolastiche. La scuola dimostra una solida capacità di intercettare precocemente segnali di fragilità (linguistiche, emotive, relazionali o di prerequisiti) e di attivare tempestivamente misure di supporto, grazie alla collaborazione con famiglie e servizi territoriali. Le non ammissioni alla classe successiva sono estremamente rare e connesse a situazioni eccezionali di frequenza gravemente insufficiente o a condizioni personali particolarmente complesse. In caso di livelli parzialmente raggiunti, la scuola promuove comunque l'ammissione accompagnata da piani personalizzati, interventi mirati, tutoring e attività di recupero, in coerenza con la propria visione inclusiva. I risultati evidenziano inoltre una progressiva crescita nelle competenze di base e trasversali, sostenuta dall'innovazione metodologica e dagli ambienti di apprendimento rinnovati. Persistono tuttavia alcune criticità: la presenza di studenti NAI o con fragilità pregresse che entrano in corso d'anno rappresenta un fattore di complessità; si rilevano disomogeneità tra plessi e classi dovute alla diversa composizione dei gruppi; alcuni alunni faticano nella gestione del passaggio primaria-secondaria e nelle richieste di autonomia dello studio. Permangono infine fragilità in specifici ambiti (comprensione del testo, produzione scritta,



matematica di base). Nel complesso, il livello raggiunto è elevato e mostra una scuola capace di prevenire la dispersione e sostenere lo sviluppo individuale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI risultano complessivamente soddisfacenti lungo l'intero primo ciclo di istruzione. La maggior parte delle classi, in particolare nella scuola primaria (matematica e inglese) e nella scuola secondaria di I grado, ottiene punteggi in linea o superiori ai riferimenti regionali e nazionali, evidenziando una buona efficacia dell'azione didattica e organizzativa della scuola. Le criticità rilevate - soprattutto nelle competenze linguistiche di base



nelle classi iniziali e nella variabilità tra classi - sono chiaramente individuate, monitorate e già oggetto di azioni di miglioramento, quali il rafforzamento del curriculum verticale, l'attenzione alla progettazione comune, l'uso di ambienti di apprendimento flessibili e la formazione dei docenti. Il livello 5 risulta pertanto coerente, in quanto riconosce una scuola capace di garantire risultati adeguati e in progressivo miglioramento, pur in presenza di margini di sviluppo legati all'omogeneità degli esiti e alla riduzione delle differenze interne.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" ha integrato in modo sistematico il quadro delle competenze chiave europee all'interno del curricolo verticale, che costituisce un riferimento esplicito per la progettazione educativa e didattica nei diversi ordini di scuola. La maggior parte dei docenti utilizza rubriche di competenza, griglie di osservazione, compiti autentici e strumenti digitali comuni per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave, garantendo criteri condivisi e una buona coerenza interna tra i plessi. Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione quotidiana documenta che più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave, in particolare autonomia personale, competenze comunicative, capacità socio-relazionali, esplorazione dell'ambiente e prime forme di cittadinanza attiva. Le routine, gli angoli di esperienza e la documentazione pedagogica sostengono percorsi di crescita armonici e coerenti con le Indicazioni Nazionali. Nel primo ciclo, la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee, con punti di forza nelle competenze alfabetiche funzionali, digitali, multilinguistiche e di cittadinanza, rafforzate da progettazioni interdisciplinari, ambienti innovativi, partecipazione a progetti eTwinning ed Erasmus, Educazione Civica, atelier e metodologie attive. Le competenze sociali, personali e la capacità di imparare ad imparare risultano particolarmente consolidate grazie al modello DADA e agli ambienti flessibili. Permangono alcune criticità: l'uso delle rubriche non è ancora totalmente omogeneo tra plessi; le competenze imprenditoriali e matematico-scientifiche richiedono ulteriore sistematizzazione; gli alunni con fragilità linguistiche presentano ritmi di sviluppo più lenti in alcune aree. Tuttavia, il quadro complessivo è solido e orientato alla crescita continua. La scuola mostra un livello di qualità elevato nell'integrazione e nello sviluppo delle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza dell'IC "Margherita Hack" evidenziano un quadro complessivamente soddisfacente e coerente con le attese dei diversi ordini di scuola. I bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia affrontano positivamente il passaggio alla primaria: mostrano prerequisiti adeguati e un buon adattamento alle nuove modalità didattiche, e la scuola monitora sistematicamente gli esiti iniziali per garantire continuità educativa. Gli alunni in uscita dalla scuola primaria ottengono risultati generalmente buoni nella secondaria, sia negli apprendimenti sia nelle prove INVALSI di terza media, in diversi casi superiori ai riferimenti regionali. La maggior parte degli studenti non presenta difficoltà significative nello studio al momento del passaggio alla secondaria di I grado, grazie al curriculum verticale, agli ambienti innovativi e alle metodologie attive introdotte negli ultimi anni. Nella transizione verso la scuola secondaria di II grado, gli studenti mostrano un livello di preparazione complessivamente adeguato: i primi risultati nelle prove INVALSI del secondo anno delle superiori confermano una tenuta positiva nelle discipline di base, con criticità limitate alle aree tipicamente più complesse (comprensione del testo, matematica avanzata). Le informazioni raccolte dalle scuole secondarie indicano una buona capacità di adattamento, in particolare negli indirizzi liceali e tecnici. Gli esiti a distanza mostrano inoltre che una quota significativa di studenti del territorio prosegue con studi universitari o si inserisce nel mondo del lavoro con competenze trasversali solide, riconducibili all'impostazione formativa del primo ciclo. Restano alcune difficoltà per gli studenti con fragilità linguistiche o entrati tardi nel percorso scolastico, ma complessivamente i risultati post-obbligo risultano soddisfacenti. Nel complesso, la scuola mostra una buona capacità di preparare gli studenti ai successivi percorsi di studio e di monitorare gli esiti a distanza.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" ha intrapreso un percorso strutturato e profondo di miglioramento del benessere scolastico, che oggi costituisce uno dei risultati più significativi e distintivi della scuola. L'introduzione del modello DADA nella secondaria e del DADA Logica nella primaria ha trasformato radicalmente l'organizzazione didattica e relazionale: gli alunni si muovono in ambienti tematici curati e funzionali, sviluppano maggiore autonomia, senso di responsabilità, capacità di autoregolazione e clima cooperativo. La ridefinizione degli ambienti di apprendimento, resa possibile grazie ai finanziamenti PNRR e alla visione pedagogica di istituto, ha inciso positivamente sulla motivazione, sulla gestione delle relazioni e sulla partecipazione attiva degli alunni. Parallelamente, la scuola ha attivato percorsi stabili di educazione al benessere emotivo e relazionale, prevenzione del disagio, educazione civica e promozione delle life skills. La nascita della Consulta studentesca, che coinvolge rappresentanti di tutte le classi, ha rafforzato le pratiche di ascolto, corresponsabilità e cittadinanza attiva, contribuendo a migliorare la qualità delle relazioni e il clima scolastico. La formazione specifica dei docenti su gestione dei gruppi, metodologie attive, inclusione, educazione emotiva e prevenzione dei comportamenti problematici ha consolidato la capacità della scuola di cogliere precocemente segnali di difficoltà e di attivare interventi mirati. Gli indicatori interni - riduzione dei conflitti, miglioramento della frequenza, partecipazione alle attività, osservazioni sistematiche - confermano un significativo aumento del benessere percepito dagli studenti. Persistono alcune criticità legate a necessità di mantenere alta l'attenzione su studenti con fragilità emotive o situazioni familiari difficili. Tuttavia, il quadro complessivo mostra un livello di benessere elevato, frutto di una visione educativa condivisa e inclusiva.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC "Margherita Hack" ha sviluppato un curriculum verticale solido, pienamente coerente con le Indicazioni Nazionali e con il quadro delle Competenze Chiave Europee, integrando gli aspetti cognitivi, emotivi, digitali e socio-relazionali. Il PTOF recepisce in modo chiaro le esigenze del territorio e della popolazione scolastica e le traduce in un'offerta formativa ampia, inclusiva e innovativa, rafforzata dall'introduzione del modello DADA e DADA Logica, dall'accreditamento Erasmus e dal riconoscimento come scuola eTwinning. La scuola valorizza la quota di autonomia per personalizzare la didattica e per sviluppare ambienti di apprendimento avanzati, collegati a progetti PNRR, PON e Erasmus+. La progettazione educativo-didattica è strutturata attraverso dipartimenti, commissioni, team e gruppi di lavoro che assicurano coerenza nella definizione degli obiettivi, nella scelta delle metodologie e nella predisposizione delle attività. La programmazione comune è presente in tutti gli ordini di scuola e consente un allineamento verticale e orizzontale. Le metodologie attive, i laboratori, l'uso di ambienti tematici e il ricorso a forme di didattica personalizzata favoriscono la partecipazione e il successo formativo degli alunni, con particolare attenzione agli studenti BES e NAI. La scuola dispone di criteri valutativi condivisi e utilizza strumenti comuni per monitorare lo sviluppo delle competenze. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione è sistematica e documentata; nella primaria e secondaria i risultati delle valutazioni sono utilizzati per riorientare le progettazioni e per programmare interventi mirati di recupero e potenziamento. La trasparenza valutativa è curata attraverso la condivisione degli obiettivi con gli



alunni e la restituzione di feedback formativi. Permangono alcune aree da consolidare: l'omogeneità nell'uso delle rubriche e degli strumenti di osservazione e la piena integrazione della valutazione per competenze in tutti i plessi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" ha raggiunto un livello elevato nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e coerenti con le esigenze della popolazione scolastica. L'introduzione del modello DADA nella secondaria e del DADA Logica nella primaria ha trasformato in profondità la gestione degli spazi, dei tempi e delle modalità di lavoro, offrendo agli studenti ambienti tematici accoglienti, funzionali e ricchi di stimoli. L'ampia riqualificazione dei plessi, realizzata grazie a investimenti strutturali e risorse PNRR e PON, ha migliorato significativamente la qualità degli spazi interni ed esterni e ha potenziato le dotazioni tecnologiche. Dal punto di vista metodologico, la scuola promuove un insegnamento basato su metodologie attive, cooperative e laboratoriali, con attenzione particolare all'inclusione e alla personalizzazione. Le équipes pedagogiche e i dipartimenti favoriscono il confronto professionale e la progettazione condivisa. L'uso della tecnologia è integrato in modo consapevole nelle pratiche didattiche e nella valutazione. La dimensione relazionale costituisce uno dei punti di eccellenza dell'istituto: il clima è positivo, curato e orientato al benessere. La scuola investe in percorsi di educazione emotiva, prevenzione dei conflitti e sviluppo delle competenze sociali, sostenuti anche dalla presenza della Consulta studentesca e dalla valorizzazione della partecipazione attiva. Le famiglie percepiscono la scuola come un ambiente sicuro, accogliente e capace di rispondere ai bisogni formativi. Restano alcune criticità legate alla disomogeneità tra plessi e alla necessità di continuare a consolidare l'uniformità metodologica e osservativa. Tuttavia, l'istituto mostra un livello maturo e avanzato di cura degli ambienti di apprendimento e una chiara visione pedagogica che valorizza il benessere, l'autonomia e le competenze degli studenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" presenta un impianto inclusivo solido, coerente e capace di rispondere efficacemente alla complessità del contesto scolastico e territoriale. L'attenzione ai bisogni educativi di tutti gli studenti è un elemento distintivo della scuola, sostenuto da pratiche consolidate e da un lavoro collegiale strutturato. I PEI e i PDP vengono elaborati con criteri chiari e condivisi, aggiornati regolarmente e monitorati attraverso osservazioni sistematiche e strumenti valutativi comuni. La collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno, famiglie e specialisti è adeguata e garantisce percorsi personalizzati funzionali al successo formativo di ciascun alunno. La scuola promuove un ambiente educativo inclusivo attraverso metodologie attive, pratiche di cooperazione, attività laboratoriali, tutoring tra pari e percorsi socio-emotivi. Particolarmente rilevante è l'attenzione agli alunni stranieri e NAI, per i quali sono attivati laboratori L2, mediazione linguistico-culturale e progetti di intercultura che migliorano il clima e la qualità delle relazioni. Gli ambienti DADA e DADA Logica costituiscono un



ulteriore elemento di qualità, poiché facilitano l'autonomia, la strutturazione dello spazio, l'autoregolazione e la partecipazione al gruppo dei pari. La differenziazione didattica è ampiamente diffusa e si traduce in attività di recupero e potenziamento, progettazioni calibrate sui bisogni e proposte personalizzate nei diversi ordini di scuola. Rimangono alcuni margini di miglioramento legati alla necessità di una maggiore omogeneità tra plessi e all'utilizzo sistematico di strumenti comuni di monitoraggio e valutazione. Nel complesso, l'istituto si colloca in una fascia elevata di qualità, mostrando capacità organizzativa, sensibilità pedagogica e una forte vocazione inclusiva.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" presenta un impianto di continuità e orientamento ben strutturato e coerente con le esigenze del territorio e della popolazione scolastica. Le attività di accoglienza sono curate e consentono una formazione adeguata dei gruppi classe e sezione, valorizzando informazioni provenienti dalle famiglie e dalle scuole di provenienza. La scuola attua percorsi di continuità che coinvolgono non solo le classi terminali, ma anche altri livelli scolastici, attraverso attività laboratoriali, osservazioni reciproche e progettazioni verticali condivise. Le azioni di orientamento sono articolate, inclusive e calibrate sui bisogni degli studenti: laboratori disciplinari, attività di autoconoscenza, educazione alla scelta, incontri con scuole secondarie, CFP, associazioni e realtà produttive del territorio. La collaborazione con le famiglie è sistematica e sostenuta da momenti di ascolto, sportelli informativi e restituzione chiara del consiglio orientativo. L'istituto monitora periodicamente le scelte degli studenti e utilizza i dati per migliorare la qualità del percorso orientativo. Le progettazioni verticali e l'organizzazione degli ambienti di apprendimento (DADA e DADA Logica) facilitano il passaggio metodologico e relazionale tra i diversi segmenti, contribuendo a ridurre fragilità e discontinuità. Permangono alcune criticità legate alla disomogeneità tra plessi e alla difficoltà di coinvolgere tutte le famiglie, ma il quadro complessivo evidenzia una scuola capace di sostenere gli studenti nei momenti di transizione e di guidarli in scelte consapevoli, coerenti con attitudini e potenzialità.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" presenta un livello evoluto di orientamento strategico e di organizzazione delle risorse, con una visione chiara e coerente esplicitata nel PTOF e ampiamente condivisa con personale, famiglie e territorio. Le priorità strategiche - innovazione metodologica e degli ambienti di apprendimento, inclusione e benessere, internazionalizzazione - guidano in modo efficace l'impiego delle risorse economiche e umane, producendo ricadute significative sulla qualità dell'offerta formativa. Il monitoraggio delle attività è sistematico e si avvale di strumenti diversificati: questionari, analisi dei dati INVALSI, report progettuali, monitoraggi PNRR, verbali delle commissioni e restituzioni periodiche agli organi collegiali. Tali strumenti permettono una valutazione costante delle azioni intraprese e supportano la rendicontazione sociale. L'organizzazione del personale è strutturata in modo funzionale, con ruoli chiari e distribuiti: funzioni strumentali, referenti di plesso, coordinatori di dipartimento e gruppi di lavoro tematici che garantiscono la realizzazione delle attività previste nel PTOF. La gestione delle risorse economiche è adeguata e orientata al perseguimento delle priorità: il FIS è ripartito in modo trasparente e coerente, e i fondi esterni vengono utilizzati per migliorare ambienti, formazione, didattica e benessere. Permangono alcune criticità legate alla complessità organizzativa e alla gestione del turnover, ma la scuola ha mostrato elevata capacità di governance, attrattività progettuale e coerenza strategica. Nel complesso, l'istituto si colloca pienamente nel livello 6, con aspetti di eccellenza che si avvicinano ai livelli più alti della scala di valutazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo adeguato e sistematico lo sviluppo professionale del personale, investendo nella formazione continua e nella valorizzazione delle competenze. Le attività formative, coerenti con il PTOF e con le priorità strategiche dell'istituto, coprono aree chiave quali innovazione metodologica, ambienti di apprendimento, inclusione, valutazione, benessere e didattica digitale. L'adesione ai percorsi è ampia e favorisce una crescita diffusa delle competenze professionali. La valorizzazione delle risorse umane è garantita da una distribuzione trasparente e funzionale degli incarichi, che tiene conto delle competenze dichiarate e acquisite, delle esperienze pregresse e della partecipazione alla formazione. La leadership diffusa e la presenza di gruppi di lavoro verticali e trasversali rafforzano il senso di appartenenza e migliorano la qualità dell'offerta formativa. La collaborazione tra docenti è buona e sostenuta da strutture organizzative efficaci (dipartimenti, commissioni, team dell'innovazione, gruppi di inclusione). La produzione di materiali condivisi e l'uso di piattaforme comuni favoriscono la diffusione delle buone pratiche e sostengono il miglioramento continuo. Permangono criticità legate al turnover, alla disomogeneità partecipativa e al carico di lavoro delle figure con ruoli di responsabilità; tuttavia, la scuola ha mostrato capacità di risposta e una chiara strategia di consolidamento. Nel complesso, l'istituto esprime i caratteri propri del livello 6, con elementi di eccellenza nella formazione e nella collaborazione professionale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto Comprensivo Margherita Hack presenta un livello molto elevato di integrazione con il territorio e di partecipazione attiva delle famiglie, configurandosi come una realtà scolastica aperta, cooperativa e riconosciuta come punto di riferimento educativo e culturale della comunità locale. La scuola ha sviluppato una rete strutturata di collaborazioni che sostiene pienamente la realizzazione del PTOF e contribuisce in modo significativo al benessere e alla crescita formativa degli studenti. La partecipazione dell'Istituto come capofila della rete di scopo "Orientare", in collaborazione con le scuole secondarie di II grado del territorio, rappresenta un esempio avanzato di sinergia istituzionale. Il lavoro di rete permette agli studenti di accedere ad attività di orientamento efficaci, continuative e coerenti con il loro percorso formativo. Tale collaborazione rende possibile l'attivazione dello sportello compiti, gestito dagli studenti delle scuole superiori nei loro PCTO, che rafforza l'apprendimento, la socialità e il tutoraggio tra pari. La scuola aderisce inoltre a numerose reti di scopo dedicate all'innovazione metodologica e



all'internazionalizzazione, confermando una visione strategica orientata all'Europa, alla sperimentazione didattica e alla qualità dei processi educativi. Molto significativa risulta anche la collaborazione con la Pro Loco e le associazioni territoriali, che consente la realizzazione di progettualità altamente inclusive come AfterMedia e le attività di scuola estiva, rendendo la scuola un presidio educativo stabile anche nel tempo extra-scolastico. Il coinvolgimento delle famiglie è un ulteriore punto di forza: la scuola promuove una comunicazione efficace e una partecipazione attiva degli adulti, testimoniata anche dall'elevato riscontro nelle iniziative di volontariato come La scuola si fa bella di Legambiente. Le famiglie contribuiscono alla costruzione del PTOF, del Patto di corresponsabilità e delle regole condivise.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre ulteriormente i rischi di insuccesso scolastico nei passaggi critici del percorso formativo (infanzia-primaria e primaria-secondaria), rafforzando la continuità educativa e la capacità della scuola di individuare tempestivamente i segnali di fragilità negli apprendimenti e nel comportamento.

TRAGUARDO

Ridurre del 20% le fragilità rilevate nei primi anni di primaria e nella prima Sec. I Grado; azzerare le non ammissioni; aumentare del 15% gli alunni che raggiungono pienamente i livelli attesi nei passaggi tra ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione comune per classi parallele Entro giugno 2026 attivare in tutti i plessi la progettazione periodica comune per classi parallele, con almeno 5 incontri annuali per ordine di scuola. Misurare l'impatto attraverso la coerenza delle programmazioni e la riduzione delle discrepanze valutative
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'uso di strumenti digitali per la progettazione e la valutazione Entro il 2026 garantire che il 100% dei docenti utilizzi una piattaforma comune digitale per programmazioni, materiali condivisi e monitoraggio delle competenze. Valutare annualmente frequenza d'uso e qualità dei materiali prodotti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'analisi dei dati valutativi a livello di dipartimento Entro tre anni strutturare per ogni dipartimento almeno 2 incontri annuali dedicati all'analisi di esiti interni e prove comuni, con report condiviso e revisione delle strategie didattiche. Monitorare l'impatto tramite progressione degli apprendimenti e coerenza valutativa.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare l'individualizzazione e la personalizzazione Entro giugno 2027 predisporre per tutti gli alunni con fragilità almeno un percorso personalizzato documentato, e per il 20% degli studenti eccellenti percorsi di potenziamento specifici. Valutare l'efficacia tramite esiti e osservazioni sistematiche.
5. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare metodologie attive e inclusive Entro tre anni incrementare del 50% l'applicazione sistematica di metodologie attive (cooperative learning, classi aperte, laboratori, compiti autentici) in tutti gli ordini di scuola, rilevando l'adozione tramite osservazioni strutturate e restituzioni dei dipartimenti.



6. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti inclusivi e funzionali ai bisogni degli alunni fragili Entro il 2027 dotare ogni plesso di almeno 2 ambienti o postazioni specializzate per supporto individualizzato e piccoli gruppi (spazi morbidi, atelier, aule di potenziamento linguistico), monitorando annualmente i progressi degli alunni con BES/DSA/NAI.
7. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare il clima di classe e la gestione positiva delle relazioni Entro tre anni implementare in almeno il 90% delle classi percorsi strutturati di educazione emotiva, gestione dei conflitti e benessere relazionale (peer education, circle time, consulta studentesca), misurando l'impatto tramite indicatori di clima raccolti annualmente.
8. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la fruizione degli spazi esterni come ambienti educativi Entro il 2026 aumentare del 40% le attività didattiche svolte negli spazi esterni (giardini, cortili, orti scolastici), con registrazione mensile delle attività previste nei registri e rilevazione annuale della ricaduta su partecipazione e motivazione.
9. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di continuità verticali tra ordini di scuola Entro giugno 2026 realizzare almeno 2 attività strutturate di continuità per ogni passaggio (infanzia-primaria e primaria-secondaria), con incontri tra docenti, attività ponte e laboratori congiunti. Monitorare annualmente la partecipazione e l'impatto sugli esiti iniziali
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il raccordo pedagogico tra docenti dei diversi segmenti Entro tre anni garantire almeno 2 incontri formali annuali tra docenti dei diversi ordini (infanzia-primaria, primaria-secondaria) con analisi congiunta dei curricoli, delle competenze in uscita e dei criteri valutativi; monitorare la partecipazione e gli esiti delle attività.
11. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere sistematicamente le famiglie nei passaggi di ciclo Entro il 2026 attivare per ogni plesso almeno 2 iniziative annuali rivolte alle famiglie (open day formativi, laboratori, incontri individualizzati), registrando la partecipazione e valutando il gradimento attraverso questionari anonimi.
12. **Continuità e orientamento**
Rafforzare l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado Entro il 2027 garantire che il 100% delle classi terze partecipi ad almeno 3 attività di orientamento (laboratori, incontri con le scuole superiori, visita agli istituti, attività con rete ORIENTARE). Monitorare annualmente la coerenza tra consiglio orientativo e scelta





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di competenza in Italiano e Matematica, riducendo gli alunni nei livelli più bassi, incrementando quelli nei livelli alti e diminuendo la variabilità tra classi, attraverso didattica mirata, prove comuni e uso sistematico dei dati.

TRAGUARDO

Ridurre del 30% gli alunni nei livelli 1-2 e aumentare del 20% quelli nei livelli più alti; garantire variabilità tra classi inferiore ai riferimenti; mantenere un effetto scuola positivo e stabile nelle discipline oggetto di prova.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione comune per classi parallele Entro giugno 2026 attivare in tutti i plessi la progettazione periodica comune per classi parallele, con almeno 5 incontri annuali per ordine di scuola. Misurare l'impatto attraverso la coerenza delle programmazioni e la riduzione delle discrepanze valutative
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'uso di strumenti digitali per la progettazione e la valutazione Entro il 2026 garantire che il 100% dei docenti utilizzi una piattaforma comune digitale per programmazioni, materiali condivisi e monitoraggio delle competenze. Valutare annualmente frequenza d'uso e qualità dei materiali prodotti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'analisi dei dati valutativi a livello di dipartimento Entro tre anni strutturare per ogni dipartimento almeno 2 incontri annuali dedicati all'analisi di esiti interni e prove comuni, con report condiviso e revisione delle strategie didattiche. Monitorare l'impatto tramite progressione degli apprendimenti e coerenza valutativa.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare l'individualizzazione e la personalizzazione Entro giugno 2027 predisporre per tutti gli alunni con fragilità almeno un percorso personalizzato documentato, e per il 20% degli studenti eccellenti percorsi di potenziamento specifici. Valutare l'efficacia tramite esiti e osservazioni sistematiche.
5. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare metodologie attive e inclusive Entro tre anni incrementare del 50% l'applicazione sistematica di metodologie attive (cooperative learning, classi aperte, laboratori, compiti autentici) in tutti gli ordini di scuola, rilevando l'adozione tramite osservazioni strutturate e restituzioni dei dipartimenti.
6. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti inclusivi e funzionali ai bisogni degli alunni fragili Entro il 2027 dotare ogni plesso di almeno 2 ambienti o postazioni specializzate per supporto individualizzato e piccoli



gruppi (spazi morbidi, atelier, aule di potenziamento linguistico), monitorando annualmente i progressi degli alunni con BES/DSA/NAI.

7. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare il clima di classe e la gestione positiva delle relazioni Entro tre anni implementare in almeno il 90% delle classi percorsi strutturati di educazione emotiva, gestione dei conflitti e benessere relazionale (peer education, circle time, consulta studentesca), misurando l'impatto tramite indicatori di clima raccolti annualmente.
8. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la fruizione degli spazi esterni come ambienti educativi Entro il 2026 aumentare del 40% le attività didattiche svolte negli spazi esterni (giardini, cortili, orti scolastici), con registrazione mensile delle attività previste nei registri e rilevazione annuale della ricaduta su partecipazione e motivazione.
9. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di continuità verticali tra ordini di scuola Entro giugno 2026 realizzare almeno 2 attività strutturate di continuità per ogni passaggio (infanzia-primaria e primaria-secondaria), con incontri tra docenti, attività ponte e laboratori congiunti. Monitorare annualmente la partecipazione e l'impatto sugli esiti iniziali
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il raccordo pedagogico tra docenti dei diversi segmenti Entro tre anni garantire almeno 2 incontri formali annuali tra docenti dei diversi ordini (infanzia-primaria, primaria-secondaria) con analisi congiunta dei curricoli, delle competenze in uscita e dei criteri valutativi; monitorare la partecipazione e gli esiti delle attività.
11. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere sistematicamente le famiglie nei passaggi di ciclo Entro il 2026 attivare per ogni plesso almeno 2 iniziative annuali rivolte alle famiglie (open day formativi, laboratori, incontri individualizzati), registrando la partecipazione e valutando il gradimento attraverso questionari anonimi.
12. **Continuità e orientamento**
Rafforzare l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado Entro il 2027 garantire che il 100% delle classi terze partecipi ad almeno 3 attività di orientamento (laboratori, incontri con le scuole superiori, visita agli istituti, attività con rete ORIENTARE). Monitorare annualmente la coerenza tra consiglio orientativo e scelta





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Consolidare una cultura del benessere diffusa e condivisa, attraverso il pieno sviluppo del modello DADA/Dada-Logica, la cura degli ambienti, il protagonismo degli studenti e la formazione dei docenti, per sostenere motivazione e clima positivo.

TRAGUARDO

Aumentare del 20% gli indicatori di benessere percepito; ridurre del 25% episodi di disagio; estendere le pratiche DADA/Dada-Logica a tutti i plessi; garantire che tutte le classi partecipino ad almeno un progetto annuale sul benessere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione comune per classi parallele Entro giugno 2026 attivare in tutti i plessi la progettazione periodica comune per classi parallele, con almeno 5 incontri annuali per ordine di scuola. Misurare l'impatto attraverso la coerenza delle programmazioni e la riduzione delle discrepanze valutative
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'uso di strumenti digitali per la progettazione e la valutazione Entro il 2026 garantire che il 100% dei docenti utilizzi una piattaforma comune digitale per programmazioni, materiali condivisi e monitoraggio delle competenze. Valutare annualmente frequenza d'uso e qualità dei materiali prodotti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'analisi dei dati valutativi a livello di dipartimento Entro tre anni strutturare per ogni dipartimento almeno 2 incontri annuali dedicati all'analisi di esiti interni e prove comuni, con report condiviso e revisione delle strategie didattiche. Monitorare l'impatto tramite progressione degli apprendimenti e coerenza valutativa.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare l'individualizzazione e la personalizzazione Entro giugno 2027 predisporre per tutti gli alunni con fragilità almeno un percorso personalizzato documentato, e per il 20% degli studenti eccellenti percorsi di potenziamento specifici. Valutare l'efficacia tramite esiti e osservazioni sistematiche.
5. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare metodologie attive e inclusive Entro tre anni incrementare del 50% l'applicazione sistematica di metodologie attive (cooperative learning, classi aperte, laboratori, compiti autentici) in tutti gli ordini di scuola, rilevando l'adozione tramite osservazioni strutturate e restituzioni dei dipartimenti.
6. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti inclusivi e funzionali ai bisogni degli alunni fragili Entro il 2027 dotare ogni plesso di almeno 2 ambienti o postazioni specializzate per supporto individualizzato e piccoli



gruppi (spazi morbidi, atelier, aule di potenziamento linguistico), monitorando annualmente i progressi degli alunni con BES/DSA/NAI.

7. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare il clima di classe e la gestione positiva delle relazioni Entro tre anni implementare in almeno il 90% delle classi percorsi strutturati di educazione emotiva, gestione dei conflitti e benessere relazionale (peer education, circle time, consulta studentesca), misurando l'impatto tramite indicatori di clima raccolti annualmente.
8. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la fruizione degli spazi esterni come ambienti educativi Entro il 2026 aumentare del 40% le attività didattiche svolte negli spazi esterni (giardini, cortili, orti scolastici), con registrazione mensile delle attività previste nei registri e rilevazione annuale della ricaduta su partecipazione e motivazione.
9. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di continuità verticali tra ordini di scuola Entro giugno 2026 realizzare almeno 2 attività strutturate di continuità per ogni passaggio (infanzia-primaria e primaria-secondaria), con incontri tra docenti, attività ponte e laboratori congiunti. Monitorare annualmente la partecipazione e l'impatto sugli esiti iniziali
10. **Continuità e orientamento**
Rafforzare il raccordo pedagogico tra docenti dei diversi segmenti Entro tre anni garantire almeno 2 incontri formali annuali tra docenti dei diversi ordini (infanzia-primaria, primaria-secondaria) con analisi congiunta dei curricoli, delle competenze in uscita e dei criteri valutativi; monitorare la partecipazione e gli esiti delle attività.
11. **Continuità e orientamento**
Coinvolgere sistematicamente le famiglie nei passaggi di ciclo Entro il 2026 attivare per ogni plesso almeno 2 iniziative annuali rivolte alle famiglie (open day formativi, laboratori, incontri individualizzati), registrando la partecipazione e valutando il gradimento attraverso questionari anonimi.
12. **Continuità e orientamento**
Rafforzare l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado Entro il 2027 garantire che il 100% delle classi terze partecipi ad almeno 3 attività di orientamento (laboratori, incontri con le scuole superiori, visita agli istituti, attività con rete ORIENTARE). Monitorare annualmente la coerenza tra consiglio orientativo e scelta



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate emergono in modo coerente dall'analisi delle evidenze raccolte nelle aree degli Esiti. La scelta risponde alla necessità di rafforzare gli apprendimenti di base, ridurre le fragilità nei passaggi tra ordini di scuola e consolidare il clima educativo positivo, aspetti emersi come strategici per il miglioramento complessivo dell'istituto. La priorità sui Risultati scolastici nasce dall'esigenza di garantire maggiore continuità verticale e omogeneità nei livelli di apprendimento. L'istituto ottiene esiti complessivamente buoni, ma la prevenzione precoce delle difficoltà e l'individuazione tempestiva degli alunni a rischio



restano aree da potenziare. La scelta di lavorare sui Risultati nelle prove INVALSI è motivata da un quadro positivo ma non ancora pienamente uniforme: si osservano progressi, ma permane la necessità di ridurre gli alunni nei livelli più bassi, aumentare quelli nei livelli alti e diminuire la variabilità tra classi. È emersa inoltre la necessità di utilizzare in modo più sistematico i dati delle prove per guidare la progettazione didattica. La priorità sugli Esiti in termini di benessere deriva dal forte investimento dell'istituto nel modello DADA, nella cura degli ambienti e nella qualità delle relazioni. Il benessere rappresenta un punto di forza, ma anche un ambito strategico da consolidare estendendo pratiche, metodologie e progettualità a tutti i plessi. Un clima positivo incide direttamente sulla motivazione e successo formativo.